

di EMANUELE ALBERTI

— PADERNO DUGNANO —

UN PROGETTO per monitorare il lavoro e l'economia dell'hinterland a Nord della città meneghina e, in particolare, di Paderno Dugnano. Afol (Agenzia formazione orientamento lavoro) Nord Milano ha presentato ieri, nel corso di un consiglio comunale aperto svoltosi nell'insolita cornice della biblioteca Tilane, un insieme di dati del lavoro nella città di Paderno. Numerose le riflessioni emerse: nel 2011 le assunzioni sono migliorate del 5,7 per cento rispetto al 2010, ma restano insufficienti a recuperare il 17,3% di assunzioni perse allo scoppio della crisi nel 2008; la domanda di lavoro di Paderno è stata più elevata del 4,9% rispetto agli altri Comuni del Nord Milano; le persone assunte almeno una volta da imprese del territorio sono diminuite del 17,8% nel 2009, dell'1,1 % nel 2010 e sono aumentate dell'1,8 % nel 2011. Paderno manifesta un carattere più tradizionale nella domanda di lavoro ma, nonostante que-

IL GIORNO 29/1/2012

Assunzioni in ripresa ma la salita è faticosa

Paderno, i dati dell'impiego in un dossier

sto, anche nelle imprese locali è aumentata la flessibilità del mercato (indice 1,3), sebbene in modo ridotto rispetto ai Comuni confinanti (1,8). Afol ha anche mostrato l'analisi delle assunzioni padernesì suddivise per settore: l'incremento delle assunzioni del 2011 nell'industria è stato pari al 32,7% (nel 2009 il crollo era stato del 32,5%); dopo la forte flessione delle assunzioni nel campo dei servizi, nel 2011 si è evidenziata una situazione sostanzialmente stagnante (+2,2%). In particolare, la sta-

gnazione del settore dei servizi delle imprese padernesì corrisponde all'autentica rarefazione di una tipologia di impresa che, ancora nel 2008, rappresentava una cospicua realtà dal punto di vista della domanda di lavoro: le cooperative. Tra il 2008 e il 2010 le assunzioni nelle imprese cooperative sono più che dimezzate, mentre la quota residua è costituita in buona parte da imprese attive nel settore dell'assistenza. Un dato che ha particolarmente influito in modo negativo sui bilanci comunali di molti territo-

ri dell'hinterland, privando spesso le Giunte degli oneri di urbanizzazione messi a bilancio, e il crollo dell'occupazione nelle costruzioni emerso nel biennio 2010-2011. Le costruzioni, infatti, hanno avuto un andamento in controtendenza rispetto al mercato del lavoro comunale: nel 2009 si è evidenziato un aumento del 15,3%, nel 2010 un calo del 19,8 % e nel 2011 un'ulteriore discesa al 20,6 %.

INFINE, un accenno sull'incidenza del lavoro femminile e la sua natura: la presenza di donne nel mondo del lavoro locale è elevata e supera di 8-9 punti la media complessiva del Nord Milano. Gran parte di loro, però, sono assunte con modalità non particolarmente favorevoli: la quota di contratti a tempo parziale oscilla tra il 47 e il 48% (contro il 35% degli altri Comuni della provincia), i contratti a termine sono compresi tra il 79 e l'84%. Insomma, oltre a non essere un paese per giovani, il nostro non sembra essere un paese per donne. E, quando le donne sono giovani, spesso le difficoltà rischiano di diventare insormontabili.